



Paesaggi che cambiano

rassegna cinematografica a cura di Simonetta Zanon
primo ciclo di proiezioni, ottobre-dicembre 2017

mercoledì 22 novembre 2017 ore 21

Ci vuole un fiore

di Vincenzo Notaro (Italia, 2017, 52')

interviene alla proiezione il regista Vincenzo Notaro

Regia: Vincenzo Notaro; soggetto: Vincenzo Notaro; sceneggiatura: Vincenzo Notaro; fotografia: Alessandro Di Mario; montaggio: Mario Marrone; fonici presa diretta: Fabio Fortunati, Federico Tummulo; musiche: Concierto di Biagio Bagini e Gianluigi Carlone; sound designer: Fabio Fortunati; special effect: Mario Marrone; colorist: Juri Fantigrossi; grafica e animazione: Massimo Marson, Fabrizio Ronconi.
Festival & Rassegne: XX Edizione Torino Cineambiente 2017, in concorso nella sezione Documentari italiani; XVI Edizione Clorofilla Film Festival 2017, sezione documentari; Fondi film festival 2017.

La storia

Nel 2008 nel quartiere più antico della città di Roma, alla Garbatella, è nato il primo orto urbano di Roma. Da allora il palazzo della Regione Lazio, motore politico del territorio laziale, fa da sfondo a spaventapasseri e alberi di vario genere che oggi coprono e arricchiscono di verde l'area sottostante, un tempo dominata da desolazione e ghiaia.

Da qui prende vita il documentario *Ci vuole un fiore* che narra la lotta di semplici cittadini contro un'amministrazione lenta e sonnacchiosa, ancorata a vecchi modelli economici che vanno a discapito del benessere del cittadino, fino alla decisione di occupare aree degradate e farne orti condivisi. Tra queste lotte cittadine, si insinuano storie più intime, quali quelle di Giacomo e Luigi, distanti per età, ma uniti dall'amore per la terra, che diventa spazio vitale nel quale è anche possibile sopperire alle proprie difficoltà economiche. Ci troviamo in una Roma più introspettiva, lontano dal caos dei turisti, una città che, a sorpresa, scopriamo essere definita "il comune agricolo più grande d'Europa".

Dalle note di regia

Giacomo e Luigi, i due protagonisti, hanno una differenza di età consistente ma vivono la stessa precarietà e, chi per desiderio e chi per necessità, intraprendono un percorso di agricoltura urbana. Avvicinandosi al genere del documentario del reale, il film alterna interviste con pedinamenti dei protagonisti e racconta l'evoluzione dei personaggi seguendoli nella loro realtà quotidiana. I protagonisti della storia sono tutti alle prese con un nuovo stile di vita oppure stanno gettando le basi per un posto che li collochi saldamente nella società e attraverso l'obiettivo della telecamera se ne evidenziano le caratteristiche più intime.

Le location sono state scelte in base alle indicazioni dei personaggi, sono tutti luoghi che fanno parte integrante della storia, dove i personaggi si relazionano quotidianamente, o che fanno parte del loro passato.

A fare da contrappunto alle loro storie ci sono le musiche del Concierto, realtà musicale nata dalla collaborazione di Biagio Bagini e Gianluigi Carlone. Un duo che da qualche anno compone testi e musiche sugli ortaggi, suonate con gli ortaggi stessi. La musica svolge un ruolo importante per la narrazione del documentario, aggiungendo un'atmosfera di leggerezza a tematiche importanti e, se non fosse per la caparbieta dei protagonisti, di difficile risoluzione.

Vincenzo Notaro

Vincenzo Notaro è nato in provincia di Napoli nel 1979 e si è laureato in Lettere e Filosofie indirizzo DAMS all'Università degli Studi di Bologna nel 2006. Ultimati gli studi, è tornato a Latina dove vive e lavora. Ha svolto workshop di regia con Silvio Soldini, Giuseppe Piccioni e Daniele Luchetti. Ha iniziato a lavorare nel cinema seguendo gli sviluppi e aiutando nell'organizzazione le piccole produzioni locali. Ha realizzato il suo primo corto, dal titolo *Ferragosto*, nel 2006 ottenendo un discreto interesse di pubblico. Il primo documentario, *Ritratti di borghi*, è stato realizzato nel 2010 ed è un piccolo affresco sui borghi di fondazione che circondano la città di Latina. Ha collaborato alla realizzazione di alcuni documentari quali *Ashraf Saber il nubiano di Roma*, prodotto dalla Daimon Production. È stato co-regista del documentario *Il pastore e gli alpini*, prodotto dalla Latina Film Commission. Ha lavorato con Cattleya per il film *Mio fratello è figlio unico* diretto da Daniele Luchetti come assistente video. Nel 2010 ha vinto il Premio Latina Film Fund per il soggetto del documentario *Mani fasciate*, storia del pugile pontino Mario Pisanti, realizzato nel 2011 e presentato in diversi festival nazionali e internazionali. Nel 2014 ha realizzato il documentario *ART. 639*, progetto prodotto dall'associazione And, che analizza la funzione della street art in contesti di disagio sociale e lavorativo, seguendo le performance di alcuni writers italiani. Nel 2017 realizza il documentario *Ci vuole un fiore*.



www.cinemaitaliano.info/civuoleunfiore
www.facebook.com/civuoleunfiore2017/

p. 2

Ci vuole un fiore, una bella storia italiana

di Carlo Griseri

Tra Zavattini e Galeano (sua la bella citazione finale: "In fin dei conti, agire sulla realtà e cambiarla, anche se di poco, è l'unico modo per dimostrare che la realtà è modificabile"), il documentario *Ci vuole un fiore* di Vincenzo Notaro è un viaggio negli orti urbani del quartiere Garbatella a Roma.

Una piccola e bella storia italiana, che come spesso capita nel nostro paese non parte dall'alto, dalle istituzioni, ma dal basso. E, nonostante molte difficoltà e l'apparente impossibilità, riesce a vivere e diventare esempio.

"La terra va amata", si dice a inizio documentario, e sicuramente la amano i protagonisti di *Ci vuole un fiore*, contadini urbani che in piccoli appezzamenti (anche sopra il cemento!) sono riusciti a far nascere orti in città, e ora provano a vivere del loro lavoro.

Il primo orto urbano alla Garbatella risale al 2008, il quartiere è il più antico di Roma.

Una terra desolata e ghiaiosa è diventata fertile, il lavoro da fare è sempre tanto ma la passione (con i risultati ottenuti) aiuta.

Una Roma sconosciuta, un esempio per fortuna non unico nelle nostre città ma che nella Capitale, così ci viene raccontato, ha trovato fortuna tanto da trasformarla nel "comune agricolo più grande d'Europa".

www.cinemaitaliano.info/news/41714/ca20-ci-vuole-un-fiore-una-bella-storia-italiana.html

prossimi appuntamenti

mercoledì 6 dicembre 2017

El olivo (L'olivo)

di Icíar Bollaín (Spagna, 2016, 93')

versione originale spagnola con sottotitoli in italiano

La rassegna cinematografica riprenderà a febbraio 2018 con un secondo ciclo di proiezioni.